

Esercizi spirituali della Comunità Pastorale

Venerdì 28 Agosto – Lodi del mattino

Lodi del mattino

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio ...

Come era nel principio, Alleluia.

Inno

O gran Padre Agostino, maestro nella fede, a te la Chiesa affida la lode e la preghiera.

Il povero e l'oppresso ti acclamano fratello, amico e difensore chi cerca la giustizia.

In te il divino Spirito dispensa con amore il pane e la parola sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti il mistero profondo del Verbo fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu accompagni il cammino del popolo di Dio coi canti che allietarono i pellegrini a Sion.

Tu sei guida e fratello a coloro che seguono in povertà e letizia Gesù sposo e Signore.

A te sia lode, o Cristo, immagine del Padre, che sveli nei tuoi santi la forza dello Spirito. Amen.

1^ Antifona: Tu gradisci il sacrificio del giusto, sopra il tuo altare, Signore.

SALMO 50: Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *

nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, * mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, * il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, * quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, * retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, * nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore * e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; * lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, * esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, * cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, * rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza * e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, * sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie * e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, * la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra * e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio * e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, * un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, * rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, * l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime * sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

1^ Antifona: Tu gradisci il sacrificio del giusto, sopra il tuo altare, Signore.

2^ Antifona: Tu sei la gloria, Signore, tu la giustizia del tuo popolo.

CANTICO: Veramente tu sei un Dio misterioso, * Dio di Israele, salvatore.

**Saranno confusi e svergognati * quanti s'infuriano contro di lui;
se ne andranno con ignominia * i fabbricanti di idoli.**

Israele sarà salvato dal Signore con salvezza perenne. *

Non patirete confusione o vergogna per i secoli eterni.

**Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; †
egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra * e l'ha resa stabile;**

l'ha creata non come orrida regione, * ma l'ha plasmata perché fosse abitata:

**«Io sono il Signore; non ce n'è un altro. † Io non ho parlato in segreto, *
in un angolo oscuro della terra.**

Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: * Cercatemi in un'orrida regione!

Io sono il Signore, che parlo con giustizia, * che annunzio cose rette.

Radunatevi e venite, † avvicinatevi tutti insieme, * superstiti delle nazioni!

**Non hanno intelligenza quelli che portano un idolo da loro scolpito *
e pregano un dio che non può salvare.**

Manifestate e portate le prove, * consigliatevi pure insieme!

Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo * e chi l'ha predetto fin da allora?

**Non sono forse io, il Signore? † Fuori di me non c'è altro Dio; *
fuori di me non c'è Dio giusto e salvatore.**

Volgetevi a me e sarete salvi, † paesi tutti della terra, *

perché io sono Dio; non ce n'è un altro.

**Lo giuro su me stesso, † la verità esce dalla mia bocca, * una parola irrevocabile:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio, * per me giurerà ogni lingua».**

Si dirà: «Solo nel Signore * si trovano vittoria e potenza!».

Verso di lui verranno, coperti di vergogna, * quanti fremevano d'ira contro di lui.

Nel Signore saranno vittoriosi e si glorieeranno * tutti i discendenti di Israele.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

2^ Antifona: Tu sei la gloria, Signore, tu la giustizia del tuo popolo.

3^ Antifona: Venite al Signore con canti di gioia.

SALMO 99: Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †

servite il Signore nella gioia, * presentatevi a lui con esultanza.

**Riconoscete che il Signore è Dio; † egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.**

Varcate le sue porte con inni di grazie, † i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;
poiché buono è il Signore, † eterna la sua misericordia, * la sua fedeltà per ogni generazione.
Gloria al Padre e al Figlio * ...

3^ Antifona: Venite al Signore con canti di gioia.

Lettura Breve Sap 7, 13-14

Senza frode imparai la sapienza e senza invidia la dono, non nascondo le sue ricchezze. Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

Responsorio Breve

R. La tua Chiesa, o Dio, * canta la sapienza dei santi.

La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

V. L'assemblea ne proclama le lodi,

canta la sapienza dei santi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

Antifona al Benedictus: Tu, che ci hai fatti per te, ci doni la gioia di lodarti;
e il cuore non trova pace fino a quando non riposa in te.

CANTICO DI ZACCARIA

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

Antifona al Benedictus: Tu, che ci hai fatti per te, ci doni la gioia di lodarti;
e il cuore non trova pace fino a quando non riposa in te.

Invocazioni

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra

preghiera:

O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.

* Cristo, che in sant'Agostino ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso,

- fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.

* Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore,

- non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri.

* Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi,

- fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori.

* Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità di sant'Agostino,

- fa' che i predicatori del Vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi tu.

Padre nostro ...

Orazione

Suscita sempre nella tua Chiesa, Signore, lo spirito che animò il tuo vescovo Agostino, perché anche noi, assetati della vera sapienza, non ci stanchiamo di cercare te, fonte viva dell'eterno amore. Per il nostro Signore.

Pensieri sulla carità

L'uomo è irragionevole,

illogico, egocentrico:

non importa, aiutalo.

Se fai il bene, diranno che lo fai

per secondi fini egoistici:

non importa, fa' il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi,

incontrerai chi ti ostacola:

non importa, realizzali.

Il bene che fai forse

domani verrà dimenticato:

non importa, fa' il bene.

L'onestà e la sincerità

ti rendono vulnerabile:

non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito

può essere distrutto:

non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato,

forse non te ne sarà grata:

non importa, aiutala.

Da' al mondo il meglio di te,

e forse sarai preso a pedate:

non importa, dai il meglio di te. (Madre Teresa)

Carità cristiana di Trilussa

*Er Chirichetto d'una sacrestia
sfasciò l'ombrello su la groppa a un gatto
pe' castigallo d'una porcheria.
- Che fai? - je strillò er Prete ner vedello
- Ce vò un coraccio nero come er tuo
pe' menaje in quer modo... Poverello!...
- Che? - fece er Chirichetto - er gatto è suo? -
Er Prete disse: - No... ma è mio l'ombrello!-*

Kahlil Gibran: il dono

*Ci sono quelli che danno poco del molto che hanno
e lo danno per ottenerne riconoscenza;
e il loro segreto desiderio guasta i loro doni.
E ci sono quelli che hanno poco e danno tutto:
sono proprio loro quelli che credono nella vita,
e nella generosità della vita,
e il loro scrigno non è mai vuoto.
Ci sono quelli che danno con gioia,
e quella gioia è la loro ricompensa.
E ci sono quelli che danno con dolore
e questo dolore è il loro battesimo.
E ci sono quelli che danno
e nel dare non provano dolore
né cercano gioia, né danno pensando alla virtù.
Essi danno come in quella valle laggiù
Il mirto esala nello spazio la sua fragranza.
Per mezzo delle mani di gente come loro
Dio parla e dietro ai loro occhi
egli sorride alla terra.
E' bene dare quanto si è richiesti,
ma è meglio dare quando,
pur non essendo richiesti,
si comprendono i bisogni degli altri.
E per chi è generoso, il cercare uno che riceva
È gioia più grande che il non dare.
E c'è forse qualcosa che vorresti trattenere?
Tutto ciò che hai
un giorno o l'altro sarà dato via:
perciò dà adesso,
così che la stagione del dare sia la tua,
non quella dei tuoi eredi.*

Venerdì 28 Agosto – Preghiera di metà giornata

Preghiera di metà giornata: Angelus

Preghiamo l'angelus con la stessa modalità in cui la Domenica viene formulato in piazza S. Pietro e trasmesso dalla televisione, sotto vi è la traduzione in italiano, per comprendere meglio quanto andiamo dicendo:

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ,

℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Ÿ. "Ecce Ancilla Domini."

℟. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Et Verbum caro factum est.

℟. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Ÿ. Oremus. Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Pro fidelibus defunctis:

Rèquiem aetèrnam dona eis, Domine,

et lux perpètua lùceat eis. Requiéscant in pace. Amen.

Ÿ L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

℟ Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ÿ "Eccomi, sono la serva del Signore."

℟ "Si compia in me la tua parola."

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

Ÿ E il Verbo si fece carne.

℟ E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

✠ Prega per noi, santa Madre di Dio.

✠ Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

✠ Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

✠ Amen.

✠ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

✠ com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

✠ Gloria al Padre ...

✠ com'era nel principio ...

✠ Gloria al Padre ...

✠ com'era nel principio ...

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo...

Venerdì 28 Agosto – Lettura spirituale

Lettura spirituale:

Dai «Discorsi sul Cantico dei Cantici» di san Bernardo, abate
(Disc. 83,4-6; Opera omnia, ed. Cisterc. 2 [1958] 300-302)

L'amore è sufficiente per se stesso, piace per se stesso e in ragione di sé. È a se stesso merito e premio. L'amore non cerca ragioni, non cerca vantaggi all'infuori di sé. Il suo vantaggio sta nell'esistere. Amo perché amo, amo per amare. Grande cosa è l'amore se si rifà al suo principio, se ricondotto alla sua origine, se riportato alla sua sorgente. Di là sempre prende alimento per continuare a scorrere. L'amore è il solo tra tutti i moti dell'anima, tra i sentimenti e gli affetti, con cui la creatura possa corrispondere al Creatore, anche se non alla pari; l'unico con il quale possa contraccambiare il prossimo e, in questo caso, certo alla pari. Quando Dio ama, altro non desidera che essere amato. Non per altro ama, se non per essere amato, sapendo che coloro che l'ameranno si beeranno di questo stesso amore. L'amore dello Sposo, anzi lo Sposo-amore cerca soltanto il ricambio dell'amore e la fedeltà. Sia perciò lecito all'amata di riamare. Perché la sposa, e la sposa dell'Amore non dovrebbe amare? Perché non dovrebbe essere amato l'Amore? Giustamente, rinunciando a tutti gli altri suoi affetti, attende tutta e solo all'Amore, ella che nel ricambiare l'amore mira a uguagliarlo. Si obietterà, però, che, anche se la sposa si sarà tutta trasformata nell'Amore, non potrà mai raggiungere il livello della fonte perenne dell'amore. È certo che non potranno mai essere equiparati l'amante e l'Amore, l'anima e il Verbo, la sposa e lo Sposo, il Creatore e la creatura. La sorgente, infatti, da sempre molto più di quanto basti all'assetato. Ma che importa tutto questo? Cesserà forse e svanirà del tutto il desiderio della sposa che attende il momento delle nozze, cesserà la brama di chi sospira, l'ardore di chi ama, la fiducia di chi pregusta, perché non è capace di correre alla pari con un gigante, gareggiare in dolcezza col miele, in mitezza con l'agnello, in candore con il giglio, in splendore con il sole, in carità con colui che è l'Amore? No certo. Sebbene infatti la creatura ami meno, perché è inferiore, se tuttavia ama con tutta se stessa, non le resta nulla da aggiungere. Nulla manca dove c'è tutto. Perciò per lei amare così è aver celebrato le nozze, poiché non può amare così ed essere poco amata. Il matrimonio completo e perfetto sta nel consenso dei due, a meno che uno dubiti che l'anima sia amata dal Verbo, e prima e di più.